

Eventi: Arte a Trieste

Gli artisti costruttori di bellezza

Opere di Walter Marin presso la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo dal 16 marzo al 14 aprile 2024

Nella Chiesa di sant'Antonio Taumaturgo di Trieste, è iniziato un coinvolgente evento culturale di arte sacra. Iniziato il 16 marzo 2024 si concluderà il 14 aprile p.v.

L'evento si intitola: **"Gli artisti costruttori di bellezza"**

Walter Marin, artista contemporaneo trevigiano, formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, espone 11 opere, molte delle quali dedicate alla Crocifissione, la figura del Cristo incarnato nella sofferenza del mondo. Un Cristo mai solo sulla Croce, ma sempre insieme agli uomini. Un Cristo misericordioso, chinato sulla fragilità degli uomini. Un artista, se è autentico, è capace di parlare di Dio meglio di

chiunque, di farne percepire la bellezza e la bontà e far risplendere in esso la carità e la bontà.

Penso non ci siano parole più appropriate per descrivere le opere di Walter Marin. L'artista le ha esposte in molte chiese d'Italia e inoltre in molte gallerie nazionali e internazionali. Alcune sono esposte anche in musei e fondazioni.

Le sue opere parlano da sole, pertanto lo presento nel modo che più gli si addice: *Costruttore di bellezza*.

In un contesto, come quello attuale, in cui lo smarrimento sembra a volte avere il sopravvento, la bellezza ci fa andare Oltre. È in grado di creare comunione, perché unisce Dio e la

Creazione in un'unica sinfonia. Il Cristianesimo, sin dalle sue origini, ha ben compreso il valore delle arti, e ne ha utilizzato sapientemente i molti linguaggi, per comunicare il suo immutabile messaggio di salvezza, traducendolo in forme, colori e suoni. Nelle opere di Walter Marin, dedicate alla Crocifissione, si coglie il Cristo come sospeso nello spazio, librarsi come un vessillo di luce gloriosa. La Croce, segno perpetuo non di una fine ma di un inizio. Il Cristo, raffigurato dall'artista, non compare nelle opere mai solo, ma sempre insieme agli uomini, un Dio con noi. Cristo che è Dio, ma anche uomo, l'Infinito che si china sulla fragilità dell'uomo, scende

nel finito per trasformarlo e trasfigurarlo. Una delle tele che colpisce maggiormente per il suo realismo è quella dedicata ai migranti. I loro corpi, ammassati disordinatamente, sembrano come calpestati dall'indifferenza che li schiaccia, impedendo loro di continuare il percorso verso una terra e una speranza di vita migliore. Il percorso artistico trova il suo compimento nella luce radiosa del dipinto, raffigurante la Risurrezione: ritorno dalla morte alla vita, perché ogni volta che si rinasce in Spirito nel corso della vita, lì si risorge insieme a Cristo.

Claudia Herrath

Eventi: Presentazione di un libro di poesie

Frammenti di vita in un bicchiere

Paola Pillepich ha presentato la sua ultima opera



Foto fornita da Paola Pillepich

Il 16 marzo u.s., presso il salone della chiesa di S. Caterina da Siena, di è tenuta la presentazione del libro di Paola Pillepich *"Frammenti di vita in un bicchiere"*, condotta dalla professoressa Margherita Canale, docente di Storia della Musica del Conservatorio G. Tartini, che ha visto l'alternarsi di letture delle poesie, da parte di Piero Prato e di brevi commenti della stessa autrice, il tutto accompagnato da alcuni brani musicali di chitarra classica suonati dal maestro Ennio Guerrato.

L'autrice spiega che "quei bicchieri" rappresentavano ricordi, posti particolari ed incontri con amici: ogni bicchiere racchiudeva in sé momenti preziosi della sua vita. *"Ho constatato -afferma- che nello scrivere questo libro, ho raccolto molti frammenti di vita vis-*

suta: miei o di persone care, di avvenimenti e di luoghi speciali. Ogni poesia ha raccolto -come per quel bicchiere-, un momento importante, un luogo caratteristico, nuove amicizie, ha fermato scenari straordinari della natura...e li ha versati dentro, per fermarli nel tempo".

Trasparenze colorate, vetri soffiati cristalli che suonano.

Ognuno racconta luoghi, persone, brindisi e buon vino!

Portano ricordi, attimi di gioia.

Bicchieri che insieme fanno vita per non dimenticare!

Un pomeriggio di poesia e musica con un numeroso pubblico per cui risulta indispensabile rallentare, fermarsi ogni tanto per regalarsi degli spazi per riflettere, per cogliere ciò che ci circonda, accogliere ciò che abbiamo, ascoltare se stessi, ascoltare Dio.

La lettura della poesia "Deserto", -interpretata magistralmente dal lettore Piero Prato- ha fatto entrare il pubblico in una "pausa" temporale per godere dell'ascolto della lettura e del brano musicale che ne è seguito

IL DESERTO

Finalmente sono al posto giusto. Corriere, saltare qua e là non sempre giova all'anima.

Fare, fare, fare e trovarsi senza fiato.

Finalmente sono al posto giusto in un insolito deserto silenzio di parole di programmi di pensieri.

Solo uno sguardo alle verdi foglie che si stagliano nel cielo, sentire il mormorio del vento, odorare il profumo di terra bagnata nel silenzio accogliente.

E attendere che la Parola si faccia carne in me.

Lasciando il deserto ci siamo trovati a navigare nel mare, soggetto di cui parlano diverse poesie. L'autrice, parlando della propria esperienza, ricorda che il mare è scuola di vita: tenere in mano il timone della propria vita, sia nelle intemperie che nel mare calmo, insegna e fa crescere".

Poi, un susseguirsi di poesie alla ricerca di colori, di profumi e della bel-

lezza: nell'osservare un tramonto spettacolare, nell'odorare i profumi all'interno di una casa dove ci si prepara a vivere il Natale, o stupirsi dei colori di una magnolia.

MAGNOLIA

Trovatemi chi ha dipinto di gradazioni rosa perlaceo ogni singolo fiore su quell'albero scoppiato a primavera! Di certo ha intinto il pennello nelle soffici nuvole di una timida alba che si affacciava a salutare il mondo. Di macchie rosa antico ha rubato ai margini di un tramonto ciò che restava del giorno. Poi, con striature rosso rubino deve aver giocato col pennarello di un bambino. Chi ha tale fantasia da prender spunto da ogni rosea bellezza? Trovatemi quel pazzo pittore che lo voglio ringraziare!

Chiara Fabro